

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto:** O.R.A.**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**

Usi pertinenti: Impermeabilizzanti. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:Diasen S.r.l.
Zona Ind.le Berbentina, 5
60041 Sassoferrato (AN) - Marche - Italia
Tel.: +39 0732 9718 - Fax: +39 0732 971899
diasen@diasen.com
<https://www.diasen.com>**1.4 Numero telefonico di emergenza:****SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:****Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411

Asp. Tox. 1: Pericolo per aspirazione, Categoria 1, H304

Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 1C, H351

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta:**Regolamento n°1272/2008 (CLP):****Pericolo****Indicazioni di pericolo:**

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico

P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%); Tetracloroetilene

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Emulsione a base acquosa

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 Index: Non applicabile REACH: 01-2119455851-35-XXXX	Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) <input type="checkbox"/> ¹ <input type="checkbox"/>	Autoclassificata
	Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	
CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9 Index: 602-028-00-4 REACH: 01-2119475329-28-XXXX	Tetracloroetilene <input type="checkbox"/> ¹ <input type="checkbox"/>	Autoclassificata
	Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Attenzione	
CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2 Index: 601-022-00-9 REACH: 01-2119485822-30-XXXX	o-xilene <input type="checkbox"/> ² <input type="checkbox"/>	ATP CLP00
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H312+H332; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione	
CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3 Index: 601-022-00-9 REACH: 01-2119484621-37-XXXX	m-xilene <input type="checkbox"/> ² <input type="checkbox"/>	ATP CLP00
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H312+H332; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione	
CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5 Index: 601-022-00-9 REACH: 01-2119484661-33-XXXX	p-xilene <input type="checkbox"/> ² <input type="checkbox"/>	ATP CLP00
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H312+H332; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione	
CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4 Index: 601-023-00-4 REACH: 01-2119489370-35-XXXX	Etilbenzene <input type="checkbox"/> ² <input type="checkbox"/>	ATP ATP06
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H332; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 2: H225; STOT RE 2: H373 - Pericolo	
CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2 Index: 604-004-00-9 REACH: 01-2119565142-45-XXXX	Mix-cresolo <input type="checkbox"/> ² <input type="checkbox"/>	ATP CLP00
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H301+H311; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo	

¹ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830 per questa sezione
 ² Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)****Per contatto con gli occhi:**

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:**

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	442 mg/m ³
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	442 mg/m ³
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	442 mg/m ³
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	VL (8 ore)	100 ppm	442 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	200 ppm	884 mg/m ³

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	25 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	150 mg/m ³	Non applicabile
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	3182 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	442 mg/m ³	442 mg/m ³	221 mg/m ³	221 mg/m ³



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	3182 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	442 mg/m ³	442 mg/m ³	221 mg/m ³	221 mg/m ³
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	3182 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	442 mg/m ³	442 mg/m ³	221 mg/m ³	221 mg/m ³
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	180 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	293 mg/m ³	77 mg/m ³	Non applicabile
Mix-cresolo CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	0,9 mg/m ³	3,5 mg/m ³	0,9 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	Orale	Non applicabile	Non applicabile	11 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	11 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	32 mg/m ³	Non applicabile
Tetracloroetilene CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9	Orale	Non applicabile	Non applicabile	1,3 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	0,167 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	1,38 mg/m ³	Non applicabile	0,25 mg/m ³	Non applicabile
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	Orale	Non applicabile	Non applicabile	12,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1872 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	260 mg/m ³	260 mg/m ³	65,3 mg/m ³	65,3 mg/m ³
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	Orale	Non applicabile	Non applicabile	12,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1872 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	260 mg/m ³	260 mg/m ³	65,3 mg/m ³	65,3 mg/m ³
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	Orale	Non applicabile	Non applicabile	12,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1872 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	260 mg/m ³	260 mg/m ³	65,3 mg/m ³	65,3 mg/m ³
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	Orale	Non applicabile	Non applicabile	1,6 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	15 mg/m ³	Non applicabile

PNEC:

Identificazione					
Tetracloroetilene CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9	STP	11,2 mg/L	Acqua fresca	0,051 mg/L	
	Suolo	0,01 mg/kg	Acqua marina	0,005 mg/L	
	Intermittente	0,036 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,903 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,09 mg/kg	
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	STP	5 mg/L	Acqua fresca	0,25 mg/L	
	Suolo	2,41 mg/kg	Acqua marina	0,25 mg/L	
	Intermittente	0,25 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	14,33 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	14,33 mg/kg	
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	STP	5 mg/L	Acqua fresca	0,25 mg/L	
	Suolo	2,41 mg/kg	Acqua marina	0,25 mg/L	
	Intermittente	0,25 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	14,33 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	14,33 mg/kg	
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	STP	5 mg/L	Acqua fresca	0,25 mg/L	
	Suolo	2,41 mg/kg	Acqua marina	0,25 mg/L	
	Intermittente	0,25 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	14,33 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	14,33 mg/kg	



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	STP	9,6 mg/L	Acqua fresca	0,1 mg/L
	Suolo	2,68 mg/kg	Acqua marina	0,01 mg/L
	Intermittente	0,1 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	13,7 mg/kg
	Orale	20 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	1,37 mg/kg
Mix-cresolo CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2	STP	1,14 mg/L	Acqua fresca	0,1 mg/L
	Suolo	0,05732 mg/kg	Acqua marina	0,003 mg/L
	Intermittente	0,044 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,32783 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,00983 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori	 CAT III	EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica	 CAT III	EN ISO 374-1:2016 EN 16523-1:2015 EN 420:2003+A1:2009	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale	 CAT II	EN 166:2001 EN 167:2001 EN 168:2001 EN ISO 4007:2018	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore



E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore	 CAT III	EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore	 CAT III	EN ISO 13287:2012 EN ISO 20345:2011 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	95,2 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	849,38 kg/m ³ (849,38 g/L)
Numero di carboni medio:	5,81
Peso molecolare medio:	140,46 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	Non disponibile
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva:	Non applicabile *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	141 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	576 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	3360,44 Pa (3,36 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	892,2 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	0,892
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	<20,5 cSt
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	Non applicabile *
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Non applicabile *
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *
Proprietà esplosive:	Non applicabile *
Proprietà ossidanti:	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	42 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	432 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

Esplosività:

Limite inferiore di esplosività:	Non applicabile *
Limite superiore di esplosività:	Non applicabile *

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.
- C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):
 - Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
 - Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.
- D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:
 - Cancerogenicità: L'esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
IARC: Tetracloroetilene (2A); Quarzo (RCS <1%) (1); Etilbenzene (2B)
 - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
 - Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.
- G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
 - Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.
- H- Pericolo in caso di aspirazione:

L'ingestione di una dose considerevole può arrecare danni ai polmoni.

Altre informazioni:

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
Tetracloroetilene CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9	3005 mg/kg	Non applicabile	Ratto
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	1590 mg/kg	Non applicabile	Topo
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	1590 mg/kg	Non applicabile	Topo
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	1590 mg/kg	Non applicabile	Topo
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	3500 mg/kg	15354 mg/kg	Ratto
		17,2 mg/L (4 h)	Coniglio
			Ratto



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
Mix-cresolo	240 mg/kg		Ratto
CAS: 1319-77-3	300 mg/kg		Ratto
EC: 215-293-2	Non applicabile		

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
	CL50	EC50		
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
	EC50	1 - 10 mg/L		Alga
Tetracloroetilene CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9	CL50	5 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	8,5 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	3,64 mg/L (72 h)	N/A	Alga
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	CL50	16,1 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
	EC50	1,39 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	CL50	16 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
	EC50	9,56 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	CL50	2,6 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	8,5 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	CL50	42,3 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	75 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	63 mg/L (3 h)	Chlorella vulgaris	Alga
Mix-cresolo CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2	CL50	12,8 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	Non applicabile		
	EC50	Non applicabile		

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
	BOD5	COD	Concentrazione	Periodo
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	BOD5	Non applicabile	36 mg/L	
	COD	Non applicabile		28 giorni
	BOD5/COD	0.56	% biodegradabile	70 %
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	BOD5	Non applicabile	Non applicabile	
	COD	Non applicabile	Non applicabile	
	BOD5/COD	0.92	% biodegradabile	Non applicabile
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	BOD5	Non applicabile	100 mg/L	
	COD	Non applicabile		14 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	90 %
Mix-cresolo CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2	BOD5	Non applicabile	100 mg/L	
	COD	Non applicabile		14 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	49,7 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	BCF	Log POW
Tetracloroetilene CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9	49	2,15
		Potenziale Moderato
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	6	3,12
		Potenziale Basso



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	BCF	Log POW
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	15	3,2
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	15	3,15
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	1	3,15
Mix-cresolo CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2	1	1,94
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Koc	Conclusione	Henry	Terreno
Tetracloroetilene CAS: 127-18-4 EC: 204-825-9	141	Alto	2110 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale	Non applicabile	Non applicabile	umido
o-xilene CAS: 95-47-6 EC: 202-422-2	537	Basso	524,86 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale	2,96E-2 N/m (25 °C)	Si	umido
m-xilene CAS: 108-38-3 EC: 203-576-3	182	Moderato	790,34 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale	2,826E-2 N/m (25 °C)	Si	umido
p-xilene CAS: 106-42-3 EC: 203-396-5	540	Basso	699,14 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale	2,792E-2 N/m (25 °C)	Si	umido
Etilbenzene CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4	520	Moderato	798,44 Pa·m ³ /mol	asciutto
	Tensione superficiale	2,859E-2 N/m (25 °C)	Si	umido
Mix-cresolo CAS: 1319-77-3 EC: 215-293-2	11	Molto alto	Non applicabile	asciutto
	Tensione superficiale	Non applicabile	Non applicabile	umido

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP3 Infiammabile, HP7 Cancerogeno, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:



- | | |
|--|------------------|
| 14.1 Numero ONU: | UN1263 |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: | PITTURE |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| Etichette: | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 Pericoloso per l'ambiente: | Si |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| Disposizioni speciali: | 163, 367, 650 |
| Tunnel restrizione codice: | D/E |
| Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| LQ: | 5 L |
| 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: | Non applicabile |

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



- | | |
|--|--------------------|
| 14.1 Numero ONU: | UN1263 |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: | PITTURE |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| Etichette: | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 Pericoloso per l'ambiente: | Si |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| Disposizioni speciali: | 223, 955, 163, 367 |
| Codici EmS: | F-E, S-E |
| Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| LQ: | 5 L |
| Gruppo di segregazione: | Non applicabile |
| 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: | Non applicabile |

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2019:



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



14.1 Numero ONU:	UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	PITTURE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
Etichette:	3
14.4 Gruppo di imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	200	500

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali:

- lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni,
- neve e ghiaccio artificiale,
- simulatori di rumori intestinali,
- stelle filanti prodotte con generatori di aerosol,
- imitazione di escrementi,
- sirene per feste,
- schiume e fiocchi per uso decorativo,
- ragnatele artificiali,
- bombette puzzolenti.

Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura:

«Uso riservato agli utilizzatori professionali».

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)**

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H351: Sospettato di provocare il cancro
H335: Può irritare le vie respiratorie
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H226: Liquido e vapori infiammabili
H319: Provoca grave irritazione oculare

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301+H311 - Tossico se ingerito o a contatto con la pelle
Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
Skin Sens. 1: Metodo di calcolo
Carc. 2: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)**

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -